CONDIZIONI DI LAVORO: L'IPOCRISIA CHE FA MALE

Si è svolta in data 18 ottobre 2021 la **Trimestrale per l'Area Sindacale di VICENZA.**

Anche in questo contesto – purtroppo- abbiamo riscontrato le stesse **gravi criticità** portate alla luce dai volantini su tutto il territorio nazionale, nonostante i risultati economici e commerciali siano in linea con gli obiettivi:

- **Carenza strutturale di organico; a Vicenza siamo arrivati ai minimi storici; i carichi di lavoro sono da troppo tempo insostenibili e i conseguenti rischi operativi non possono ricadere sui colleghi**. ***È una farsa che si ripete*** il sentire da un lato quali siano i buoni propositi della banca e, dall'altro, verificare costantemente quali siano le negative condizioni in cui lavorano i colleghi. A tale proposito abbiamo evidenziato come sia dovere anche dei responsabili aziendali SEGNALARE ai vertici della banca che Vicenza necessita di nuove assunzioni!
- Collegate alla carenza di organico vi sono le **problematiche sul PART TIME;** la coperta è troppo corta! Nessuno osi indicare ai colleghi di revocare la richiesta fatta. In tal senso abbiamo ribadito la necessità di prestare la massima attenzione anche per i rinnovi.
- **Pressioni commerciali a livelli mai raggiunti prima;** (siamo arrivati alle classifiche sulla formazione!) registriamo quindi l'estremizzazione di quanto richiesto ai colleghi: è semplicemente inaccettabile minacciare di non concedere le ferie, inaccettabile chiedere disponibilità a tutte le ore, inaccettabile offendere o sminuire i colleghi... e potremmo continuare a lungo!!!
- **PULSE /FOL:** assistiamo ad un crescente clima di controllo che va fermato come va prestata maggiore attenzione alla salute e sicurezza anche da casa (postazioni).
- **Formazione: - DEVE -** essere di qualità per le varie figure professionali e **- DEVE -** essere costante anche per i colleghi che ricoprono ruoli di "sostegno", come ad esempio gli specialisti prodotto; nessuno può "trasformarli in ulteriori "controllori/incentivatori" al collocamento"!!! RESTA FERMO CHE LA FORMAZIONE DEVE AVVENIRE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO MA IN UN CONTESTO PROTETTO.

Assodato quindi che le problematiche sono tipicamente di delegazione trattante a livello *nazionale* - e potremmo riempire molte pagine se elencassimo le quotidiane difficoltà che affrontano le colleghe ed i colleghi - **quello che compete ai referenti del territorio della banca è ALLENTARE LE PRESSIONI, RISPETTARE I COLLEGHI, CREARE UN CLIMA MENO TESO E CERCARE DI ASCOLTARE LE RICHIESTE DEI COLLEGHI**: - *magari c'è qualcuno che chiede di lavorare in FOL e qualcuno che può essere accontentato se desidera uscirne! (e vuol essere soltanto un esempio)- .* Non ultimo vanno rispettati i mansionari che la stessa banca ha redatto! Non è più accettabile il seguente ritornello: - tutti devono fare tutto... e nel contempo enfatizzare l'importanza delle specializzazioni: è un'ipocrisia che fa male.

Se da un lato la banca auspica un cambiamento di mentalità ed un rapporto fiduciario, noi invece **pretendiamo il rispetto e il riconoscimento ai colleghi del lavoro svolto con qualità e risultati; diversamente continuerà ad essere, un'ipocrisia che fa male in primo luogo ai lavoratori, ma anche ai clienti e infine alla banca che si è già vista irrogare sanzioni per pratiche commerciali scorrette.**

Vicenza, 20 ottobre 2021

I coordinatori territoriali e le RSA di VICENZA Gruppo Intesa Sanpaolo
FABI – FIRST/CISL - FISAC/CGIL – UILCA –UNISIN